



Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXXI edizione, 2020-2021

Güllüdere e Kızılçukur:

la Valle delle Rose e la Valle Rossa in Cappadocia

**Il Premio
Internazionale
Carlo Scarpa
per il Giardino**

Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino costituisce, dal 1990, uno dei principali e originali progetti di ricerca, documentazione, edizione e divulgazione condotti dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche nell'ambito dell'attività scientifica che maggiormente la caratterizza sin dalla sua nascita, nel 1987, quella rivolta al paesaggio, allo studio e alla cura dei luoghi.

Quello che è stato istituito e intitolato Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino – in onore di Carlo Scarpa (1906-1978) architetto e inventore di giardini – consiste di fatto in una campagna di studio e di cura rivolta ogni anno a uno specifico e diverso luogo, scelto in quanto ritenuto, dal gruppo di studiosi che costituisce il Comitato scientifico della Fondazione Benetton stessa, particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione, con valenze specifiche e nello stesso tempo potenzialmente universali.

Lo scopo principale di questo “premio a un luogo” è quello di contribuire a elevare e diffondere a scala ampia la cultura di “governo del paesaggio” e di “cura dei luoghi”; intende essere occasione e strumento per far conoscere, superando i confini delle comunità di specialisti, quello che è il lavoro intellettuale e manuale necessario per conoscere e governare le modificazioni dei luoghi, per salvaguardare e valorizzare i patrimoni di natura e di memoria che li contraddistinguono. In questo lavoro confluiscono scienze, tecniche, arti e mestieri, punti di vista molteplici, e si svolge attraverso l'identificazione di segni e di caratteri costitutivi dei siti, a partire dalla conterminazione dei loro ambiti. La “cura dei luoghi” prevede atti creativi, programmi lungimiranti di rinnovo, pratiche quotidiane di attenzione e manutenzione, norme che regolano la convivenza, nello stesso luogo, di patrimoni naturali, sedimenti culturali e presenze umane differenti. Rifugge da fenomeni effimeri e ricerche d'effetto, e trova il suo difficile parametro nella lunga durata; ricerca l'equilibrio tra conservazione e innovazione, in condizioni di continua mobilità del gusto e di permanente e inevitabile trasformazione del ruolo che la natura e la memoria esercitano nelle diverse civiltà e fasi storiche.

È il Comitato scientifico della Fondazione – le cui decisioni sono insindacabili – che, nell'ambito delle attività di ricerca promosse, sceglie annualmente, visitandolo, un luogo che presenti caratteri, meriti attenzioni, susciti riflessioni pertinenti alle finalità del Premio, motivando in forma scritta la propria scelta.

La campagna del Premio Carlo Scarpa consiste in una serie di attività, ritenute utili per la salvaguardia e la valorizzazione del luogo designato, rivolte, attraverso diversi strumenti di comunicazione, agli amministratori pubblici, alle comunità scientifiche, artistiche, tecniche, operative, e in generale a quanti sono impegnati o interessati a promuovere l'elevazione del gusto, la formazione di nuove attitudini all'indagine e al progetto, la qualificazione delle modalità gestionali dei paesaggi e dei giardini.

In particolare sono previste: la cura e pubblicazione a stampa di un “dossier” in italiano e in inglese per la conoscenza del luogo; la raccolta di materiali bibliografici, cartografici e iconografici pertinenti che vengono selezionati e resi disponibili in una mostra fotografica e documentaria e, in modo permanente, nel centro documentazione della Fondazione Benetton; la realizzazione di un film documentario; l'organizzazione di uno o più incontri di studio e di una cerimonia pubblica, nel corso della quale viene consegnato all'ente o alla persona responsabile del luogo un riconoscimento simbolico, costituito da un “sigillo” disegnato da Carlo Scarpa.



Comitato scientifico e coordinamento del Premio

Luigi Latini, architetto, Università Iuav, Venezia (presidente);
Giuseppe Barbera, agronomo, Università degli Studi, Palermo;
Hervé Brunon, storico del giardino, CNRS, Centre André Chastel, Parigi;
Thilo Folkerts, 100Landschaftsarchitektur, Berlino;
Anna Lambertini, architetto, paesaggista, Università di Firenze;
Monique Mosser, storica dell'arte, Scuola superiore di architettura, Versailles;
Joan Nogué, geografo, Università di Girona;
José Tito Rojo, botanico, Università di Granada.

p. 2

Membri onorari:

Carmen Añón, paesaggista, Università di Madrid; nella Giuria del Premio dal 1990 al 2010, membro onorario dal 2011;
Domenico Luciani, architetto, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche dal 1987 al 2009; ideatore e responsabile del Premio dal 1990 al 2014, membro onorario dal 2015.

Sono stati inoltre membri della Giuria del Premio:

Sven-Ingvar Andersson (1927-2007), paesaggista, nella Giuria dal 2002 al 2005, membro onorario dal 2006 al 2007;
Rosario Assunto (1915-1994), filosofo, presidente della Giuria nel 1990, presidente onorario dal 1991 al 1994;
Ippolito Pizzetti (1926-2007), paesaggista, saggista, membro onorario dal 1990 al 2007;
Lionello Puppi (1931-2018), storico dell'arte, professore emerito dell'Università Ca' Foscari, Venezia, presidente della Giuria dal 1991 al 2013;
Massimo Venturi Ferriolo, filosofo, Politecnico di Milano;
Thomas Wright (1928-2016), consulente del National Trust e docente nell'Università di Londra (Wye College), nella Giuria dal 1990 al 2000, membro onorario dal 2001 al 2016.

Dal 2015 il Comitato scientifico della Fondazione e la Giuria del Premio Carlo Scarpa, attiva dal 1990 al 2014, sono diventati un unico organismo.

Le attività del Premio Carlo Scarpa sono coordinate da *Patrizia Boschiero* e dal presidente del Comitato scientifico, *Luigi Latini*.